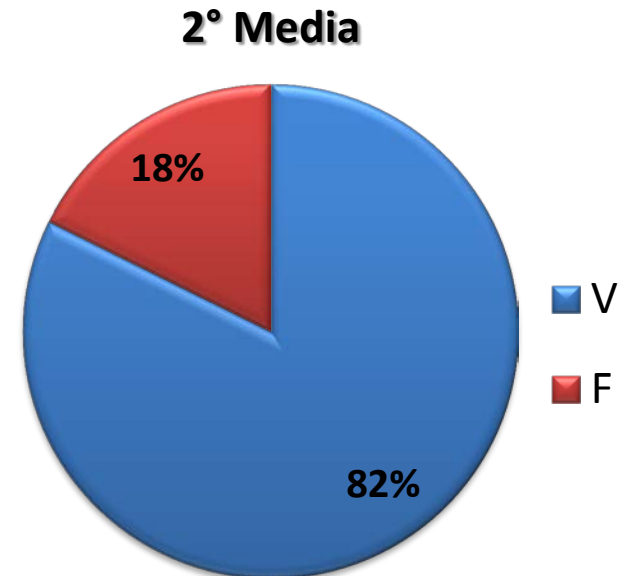
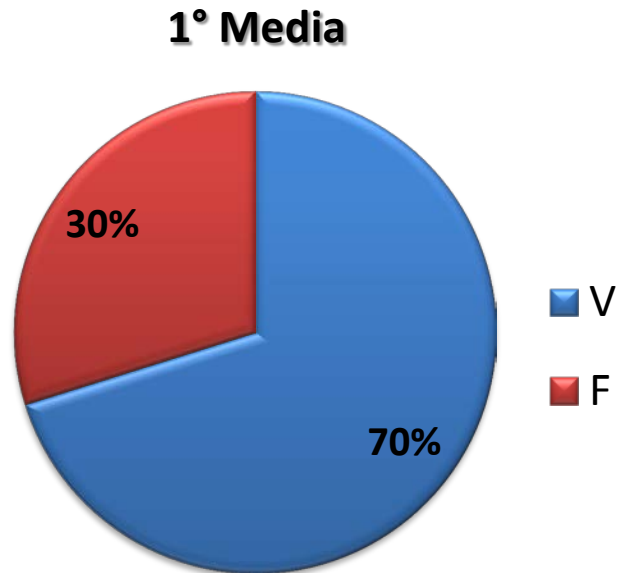


Domanda N. 1

Guardare un film su siti in streaming video come YouTube o Metacafe è più sicuro che scaricare la pellicola da siti di condivisione dei file: non è possibile essere colpiti da virus o spyware in modalità streaming video.

Vero. Sono i file video scaricabili che possono essere facilmente combinati con virus e spyware. Se vuoi guardare un video, usa la modalità streaming, compralo o prendilo in prestito.

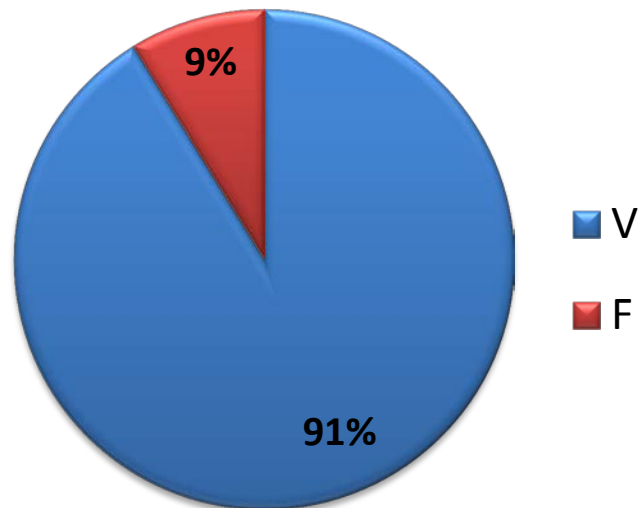


Domanda N. 2

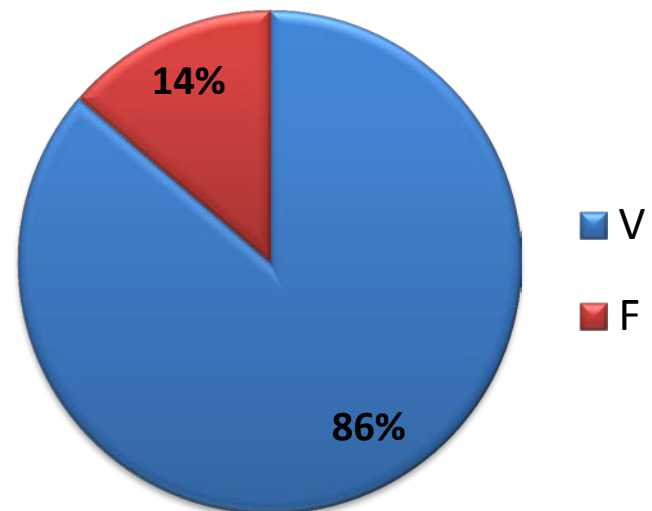
So che non devo incontrare di persona gli estranei conosciuti su una chat, ma so anche che corro dei rischi semplicemente conversando on-line con loro.

Vero. Se acconsentire ad incontrare estranei conosciuti su una chat è estremamente pericoloso, anche solo conversare on-line con loro presenta seri rischi. Senza accorgertene, puoi rivelare informazioni che ti riguardano e che possono essere usate contro di te. Non solo: potresti cadere nelle grinfie di potenziali molestatore, che sanno perfettamente come manipolare psicologicamente le loro vittime.

1° Media



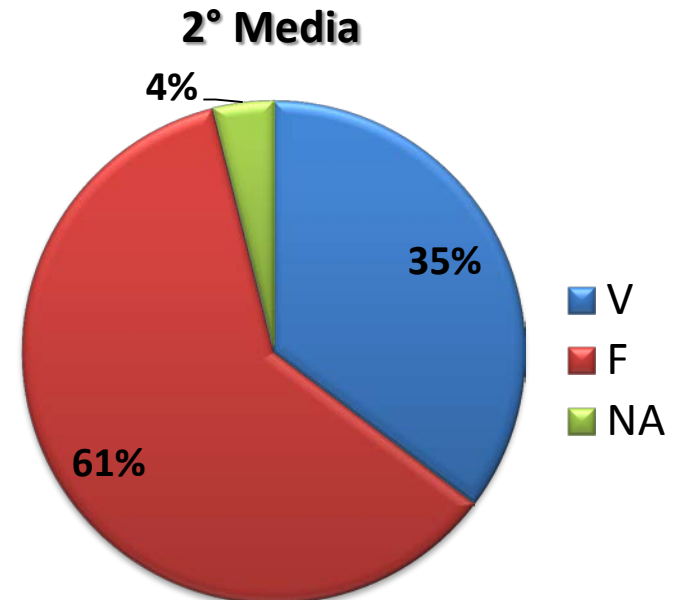
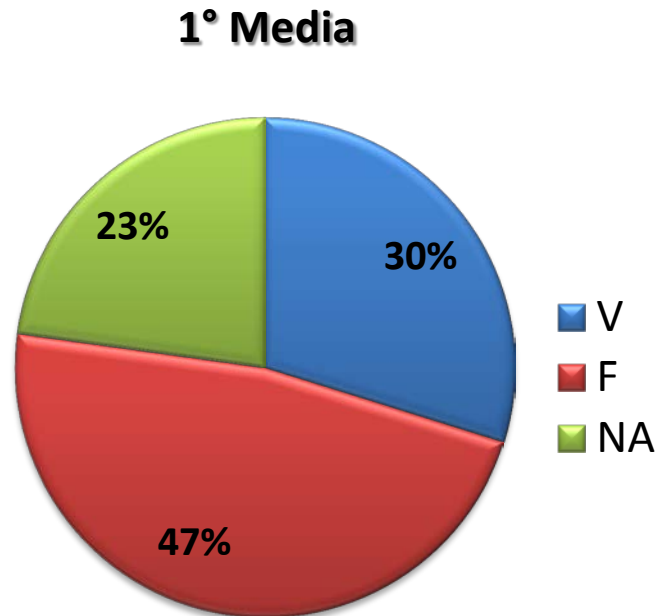
2° Media



Domanda N. 3

I siti come thepiratebay.org o limewire, che usano rispettivamente il protocollo BitTorrent e programmi p2p (peer-to-peer) di condivisione dei file, saranno forse ai limiti della legalità, ma almeno sono sicuri. Non autorizzano la diffusione di file contenenti virus informatici o spyware.

Falso. Le librerie che usano il protocollo BitTorrent non eseguono analisi antivirus o antispyware e moltissimi file, in particolare i "keygen" (generatori di chiavi) che generano i codici per l'utilizzo di giochi o altri programmi software, diffondono codice dannoso. I programmi p2p, dal canto loro, mettono in correlazione gli utenti che possiedono e gli utenti che cercano lo stesso file, ma non analizzano i file per verificarne l'affidabilità.

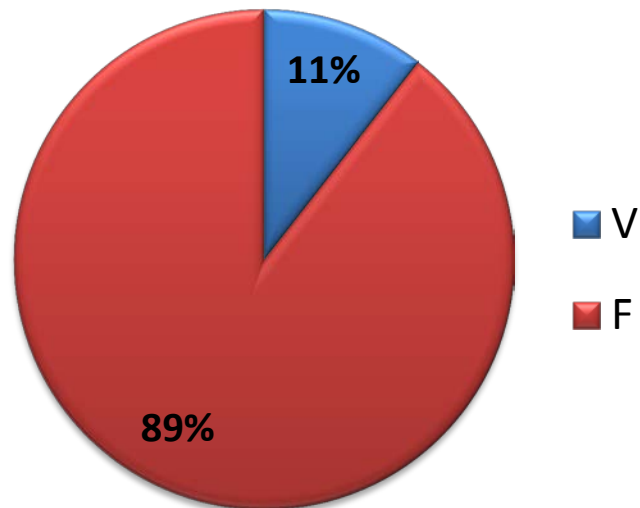


Domanda N. 4

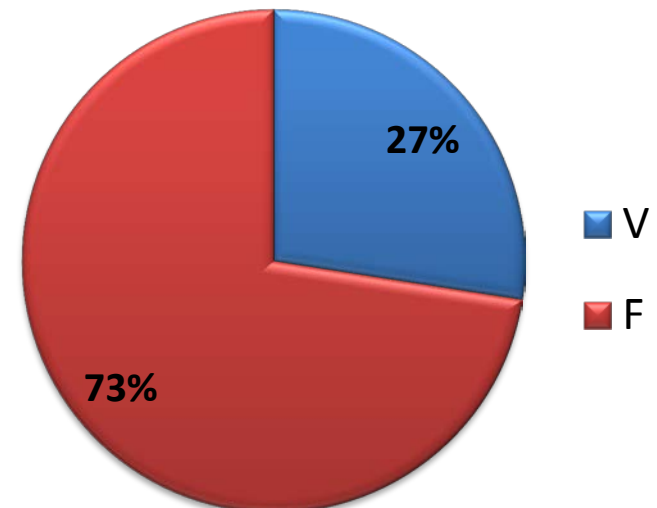
La tua migliore amica ti chiede di darle la tua password di accesso al tuo sito preferito di videogiochi per aiutarti a migliorare il tuo punteggio o a vincere premi. E promette di mantenerla segreta e al sicuro. È prudente svelargliela?

No, non è prudente svelare la tua password. A nessuno. Molti di noi usano la stessa password per accedere al conto in banca, ai messaggi di e-mail ed a siti dedicati a comunità virtuali, come MySpace o Facebook. Se litighi con la tua amica o se lei commette un'imprudenza comunicando la tua password a una terza persona, la tua reputazione e la tua identità potrebbero subire danni gravissimi.

1° Media



2° Media



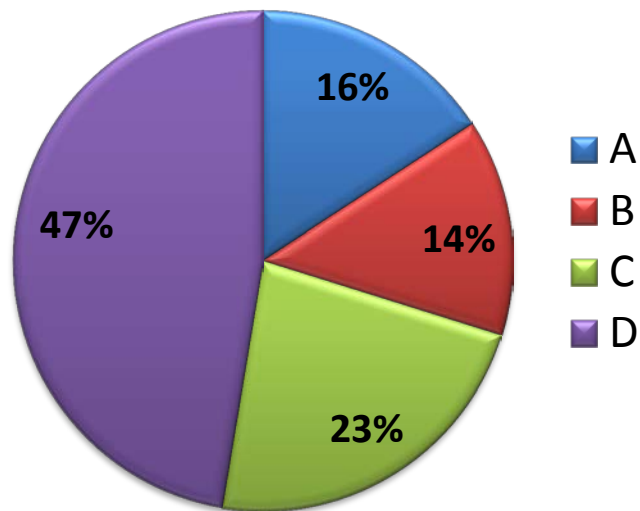
Domanda N. 5

Il tema che hai rimandato finora non hai più il tempo di farlo: devi consegnarlo domani. Allora pensi di comprare un tema già svolto su un sito Web che pubblica tesine e di presentarlo come se fosse opera tua. Quali delle seguenti affermazioni è vera?

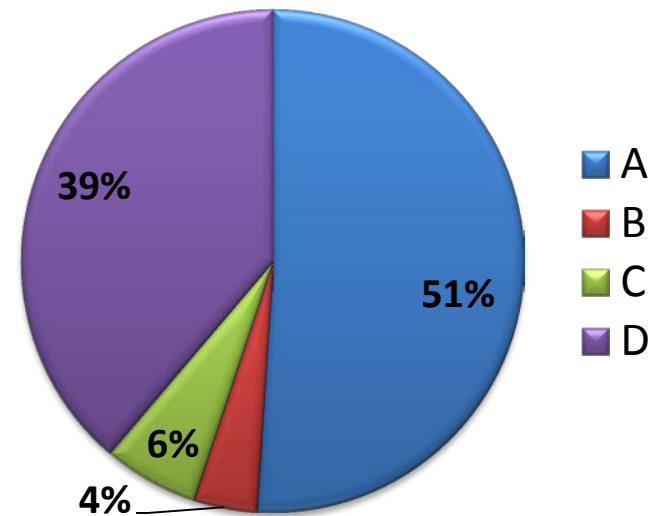
- a) Non si tratta di furto perché l'autore dell'originale ha venduto la sua tesina al sito Web.
- b) Gli insegnanti non sanno come funziona Internet, quindi non mi beccheranno mai.
- c) Se mi becco un'insufficienza su questo tema, rischio la bocciatura, quindi non c'è niente di male a farlo, solo per questa volta.
- d) Nessuna di quelle elencate

Nessuna di quelle elencate. I siti che pubblicano le tesine hanno come obiettivo l'approfondimento dello studio, la ricerca. Certamente non il plagio. Gli insegnanti diventano sempre più bravi a scoprire gli studenti che barano, anche grazie all'efficacia e alla facilità d'uso dei motori di ricerca. E il plagio è controproducente per lo studente plagiatore, perché gli impedisce di imparare le nozioni essenziali per continuare con successo gli studi.

1° Media



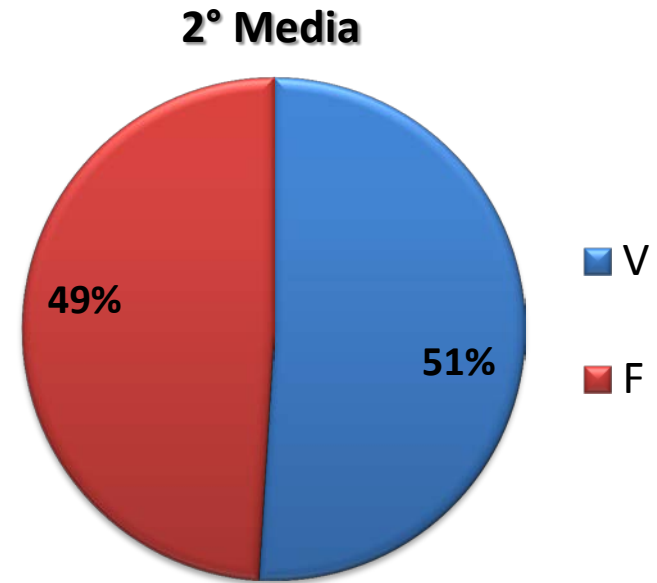
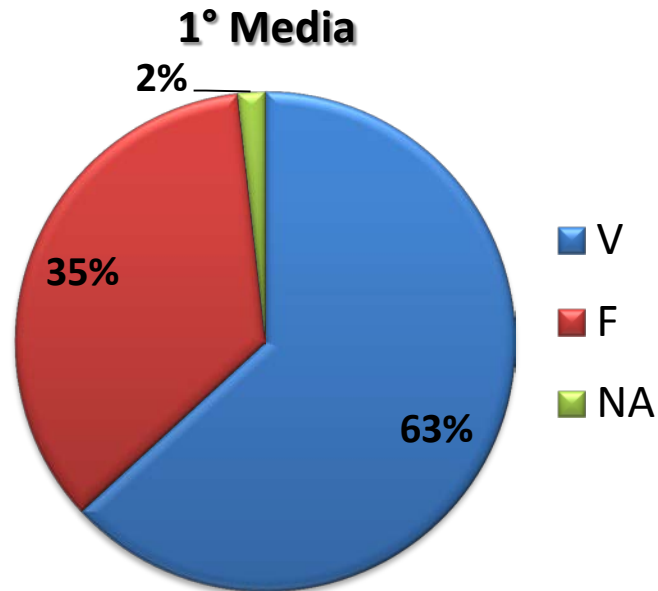
2° Media



Domanda N. 6

Siti che offrono gratuitamente gadget e console di videogiochi sono leciti perché società come Apple o Microsoft non permetterebbero mai a siti fraudolenti di usare i loro prodotti di successo, come l'iPod o la Xbox.

Falso. I sedicenti siti che offrono iPod gratuiti operano in maniera totalmente indipendente dai produttori delle famose console, peraltro rispettabilissimi. I siti fraudolenti inducono con l'inganno gli utenti a sottoscrivere numerose offerte di prodotti in prova, lasciando balenare la possibilità di ricevere gratuitamente l'ambita console. Quasi nessuno riesce a superare tutte le fasi obbligatorie e, alla fine, si perde tempo prezioso e ci si ritrova abbonati a offerte inutili o indesiderate.

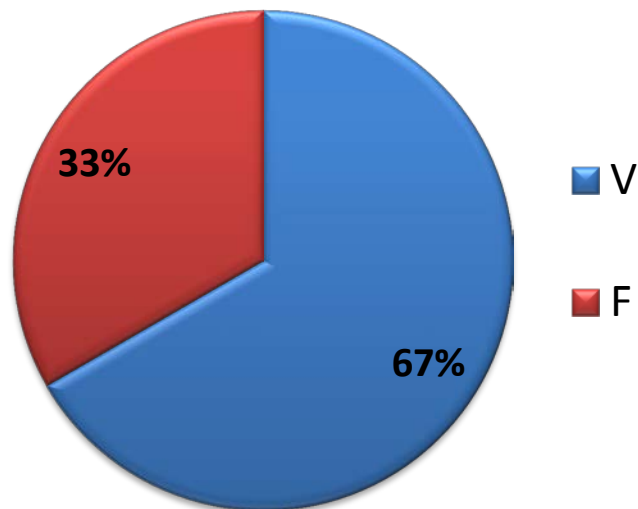


Domanda N. 7

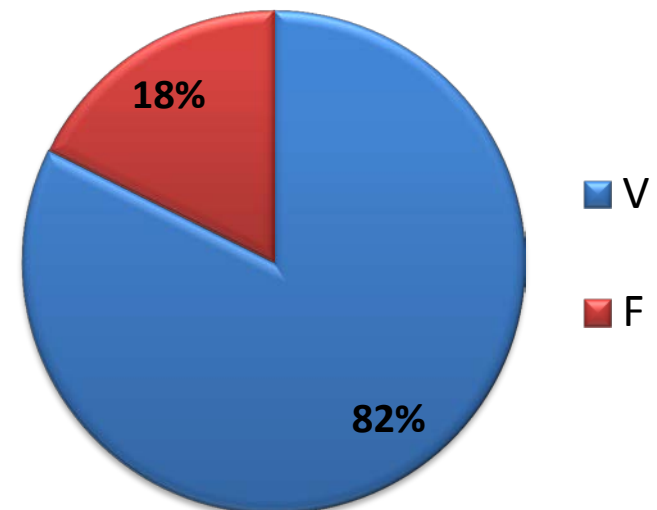
Un amico ti accusa di avergli sbarrato la strada dell'ammissione all'università con un tuo video girato durante una festa che lo mostra sotto una cattiva luce. Allora avevi pubblicato il video sulla tua pagina personale del sito di social network (facebook ecc. ecc.) che frequenti abitualmente, ma poi lo avevi eliminato. Ha ragione il tuo amico? È possibile che l'università sia venuta in qualche modo a conoscenza di quel video?

Vero. Sul Web, i contenuti pubblicati diventano indelebili. Siti e motori di ricerca spesso conservano copie di ogni singolo contenuto trovato e lo rendono di pubblico dominio, accessibile a tutti. Rifletti bene prima di fare qualsiasi cosa: ogni e-mail che invii, ogni fotografia che pubblichi e ogni commento che lasci in un forum di discussione possono essere facilmente copiati, memorizzati e condivisi senza il tuo consenso e a tua insaputa. Contenuti sconvenienti e potenzialmente pregiudizievoli possono troncare sul nascere una carriera universitaria e professionale, causare offesa e disagio ad amici e familiari.

1° Media



2° Media

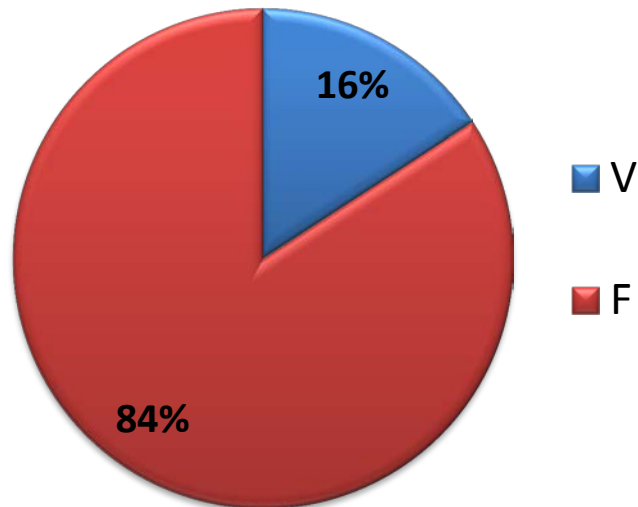


Domanda N. 8

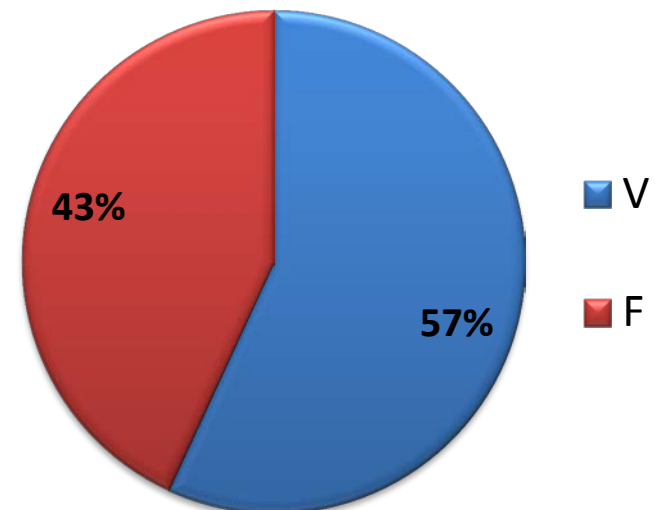
Gli hacker ormai sono solo a caccia di guadagni facili. Nessuno è più vittima di virus, quindi non si corrono rischi ad aprire allegati all'e-mail come video e cartoline elettroniche. E, comunque, il computer di casa ha l'antivirus, quindi non c'è pericolo!

Falso. Anche se gli hacker preferiscono sempre più concentrarsi sulle truffe finanziarie, come il phishing, non hanno perso l'abitudine di inviare valanghe di allegati infestati da virus e spyware. E molti dei programmi leciti più popolari, come i salvaschermo, incorporano pop-up pubblicitari che li rendono tutt'altro che gratuiti. E' meglio non contare sul computer di casa per stare al sicuro. In un sondaggio condotto di recente da McAfee e dalla National Cyber Security Alliance, il 92% degli intervistati pensava di avere un software antivirus aggiornato, ma i test hanno dimostrato che soltanto il 52% aveva ragione.

1° Media



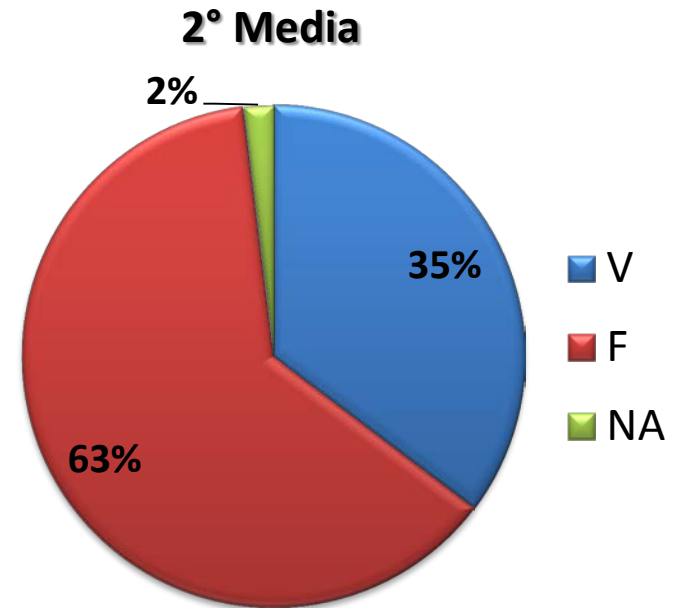
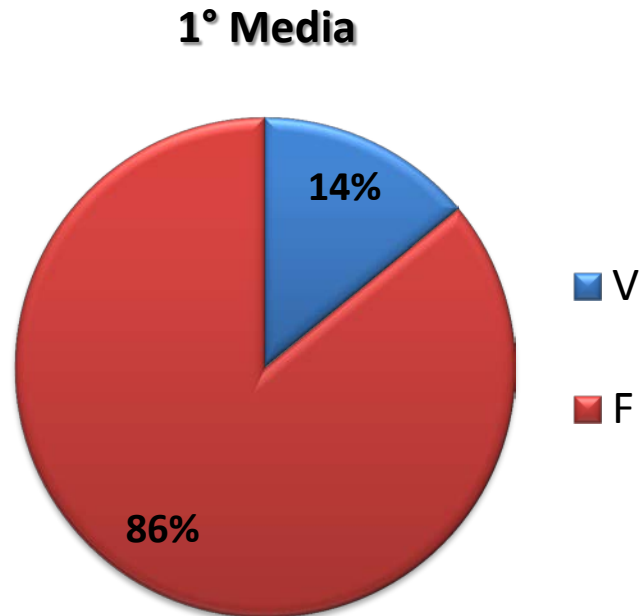
2° Media



Domanda N. 9

Nessuna casa discografica potrà trascinarci in tribunale se continuo a scaricare musica utilizzando il mio router wireless senza crittografia. Posso sempre sostenere, infatti, che il mio router è stato usato da qualcun altro.

Falso. Le case discografiche hanno fatto processare e condannare migliaia di giovani per download illegale, molti dei quali con connessioni Internet aperte. Rischi giudiziari a parte, questo tipo di navigazione non protetta consente agli estranei di sfruttare indebitamente la tua larghezza di banda e agli hacker di appropriarsi della tua identità.

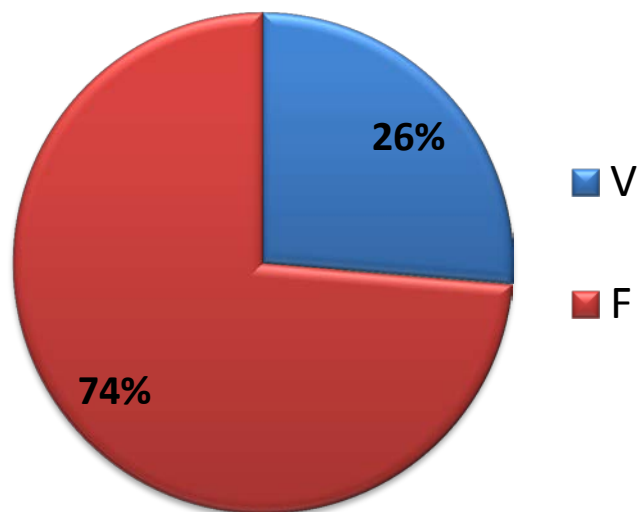


Domanda N. 10

So perfettamente che non devo scaricare niente dai siti di condivisione dei file. E se mi limito a frequentare per lo più siti di videogiochi e di socializzazione, non devo preoccuparmi delle noie della sicurezza.

Falso. Perfino i siti più conosciuti e ben protetti possono essere vulnerabili alle intrusioni degli hacker ed esporti alla minaccia di un exploit, un codice nocivo che si installa sul tuo computer senza il tuo consenso e, spesso, a tua insaputa. Per navigare on-line in tutta sicurezza, devi usare il tuo buon senso e mantenere aggiornato un buon pacchetto di protezione informatica sul tuo computer.

1° Media



2° Media

